

ie
ranee”
sull’area
corso Ni-
rà inaugu-
ra di pittu-
e Mediter-
rganizzata
zione Don-
o. L’artista
Neill, fi-
osata con
anedogra-
Dublino e
all’Acca-
le Arti di

ea
labria
alle 10
mezia si
ssemblea
mpli Cala-
eggere il
dente che
carica fino
Inpli Cala-

■ LIBERTÀ E GIUSTIZIA Nasce il primo Circolo in Calabria

Una finestra su una regione in piena crisi economica ed etica

È NATA una nuova associazione a Lamezia Terme, la prima in Calabria: il Circolo Libertà e Giustizia in via Milite Ignoto, presentata dall'avvocato Mario De Grazia insieme all'avvocato Elisabetta Rubini, membro del consiglio di presidenza nazionale. È stata proprio lei ad introdurre l'incontro-dibattito: «oggi viviamo l'epoca del berlusconismo declinante, usciamo dalle macerie di 20 anni di berlusconismo e di cattiva politica. Il centro sinistra ha anche le sue colpe. Bisogna far dialogare la politica con i cittadini, affinché sia la voce dell'opinione pubblica, non di pochi».

I cittadini secondo Rubini sono insoddisfatti della politica del proprio Paese, ma non trovano gli strumenti



De Grazia e Rubini

culturali per unirsi e cambiarlo. Da qui la nascita dell'associazione Libertà e Giustizia, sorta in Italia nel novembre 2002 e che annovera tra i fondatori, garanti costituzionalisti e uomini di cultura, tra cui Giovanni Bachelet, Umberto Eco e Claudio Magris. Oggi è guidata da Sandra Bonsanti e Gustavo Zagrebelsky. Nel corso de-

gli anni l'associazione è intervenuta più volte nel dibattito politico italiano con denunce, raccolte di firme, e appelli come quello del 2009 per la difesa della democrazia, dal titolo "Rompiamo il silenzio". De Grazia ha aggiunto che il Circolo non è un partito né vuole diventarlo e che «vuole aprire una finestra sulla Calabria in piena crisi economica ed etica, perché si avvi verso una nuova mentalità, abbandonando i contrasti interni irrisolti che non la fanno sollevare». Nessuno scopo di lucro, l'adesione è gratuita e presto in linea con gli altri circoli in Italia, quello lametino arriverà nelle scuole «da dove bisogna partire» ha concluso De Grazia

c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ ■ LIBERTÀ E GIUSTIZIA La storia di Alfredo che vuole cambiare le cose

Nel racconto affiorano vicende personale esistiti, agiscono perfetta biosi coi tornei nell'evocazione del cel mezzia.

Nonostante i merosi impegni era dappertutto il tempo casa a dire, tra l'una con la successione così quando qualcosa che «innoprese» che ci fatti e super ha affermati, cura molata l'avvocato loca, in contatto, agli alti